

Piace agli appassionati di archeologia ma anche ai turisti il nuovo museo della necropoli di San Simplicio, aperto sotto la piazza della basilica di Olbia. Il museo si può visitare cinque giorni alla settimana: il lunedì e giovedì dalle 10 alle 13 e il mercoledì, venerdì e sabato dalle 17 alle 20 (chiusura il martedì e la domenica).



LA DISCARICA

Caos rifiuti, scatta lo stato d'emergenza

La Regione dimezza la soglia del conferimento dell'umido a Spiritu Santu. La rivolta dei sindaci: «L'impianto è saturo»

di **Dario Budroni**
OLBIA

Le strade potrebbero ritrovarsi presto invase di sacchetti dell'umido. A Olbia e negli altri tredici Comuni che conferiscono i rifiuti nella discarica di Spiritu Santu. Per questo i sindaci, tutti insieme, adesso dichiarano lo stato d'emergenza. Nel mirino ci finisce la Regione. In poche parole è successo questo: da Cagliari non è stata rinnovata l'autorizzazione a conferire 417 tonnellate a settimana di rifiuti organici nella discarica del Cipnes. La quota è stata abbassata a 240 tonnellate. E questo, con tutta probabilità, come sostengono i sindaci galluresi, è accaduto dopo l'apertura dell'impianto di Tempio, che invece non è comunque in grado di soddisfare le esigenze del territorio. Dunque, con l'arrivo dei primi turisti, e con una soglia di tonnellate così bassa, la discarica di Spiritu Santu è a un passo dal collasso. La soluzione sarebbe quella di conferire l'umido a Villacidro, nel profondo sud dell'isola. Poi si aggiunge un secondo problema: la riunione tecnica per affrontare la questione è stata nuovamente rinviata dall'assessorato regionale all'Ambiente. Ed è così che scatta la rivolta dei sindaci, molti dei quali si sono riuniti ieri nell'aula consiliare dell'ex Provincia alla presenza del commissario Guido Sechi.

La rivolta. I sindaci sono tutti uniti. «La situazione è drammatica - attacca Settimo Nizzi, sindaco di Olbia -. Abbiamo chiesto a Tempio di accogliere i nostri rifiuti, ma non ha capienza. Bisognerebbe andare a Villacidro. Solo Olbia per il trasporto potrebbe andare a spendere un milione di euro, soldi che andrebbero fuori bilancio con la responsabilità degli amministratori. La Regione deve darci la possibilità di conferire a Spiritu Santu come abbiamo sempre fatto». Una situazione che per i piccoli Comuni diventerebbe ancor più grave, visto che



Lo stop al ritiro dell'umido potrà partire già da domenica. La discarica di Spiritu Santu è ormai al collasso



I sindaci riuniti nell'aula consiliare dell'ex Provincia

non hanno i mezzi adeguati al trasporto. Giuseppe Fasolino, sindaco di Golfo Aranci e consigliere regionale, aveva sollevato

il problema dopo il rinvio della riunione tecnica. «La gravità sta nella leggerezza con cui la Regione sta affrontando questa

» La struttura non potrà più smaltire 417 tonnellate ogni settimana. Il limite adesso è di 240

emergenza. Non conosce il territorio - dice -. Entro due giorni ritroveremo con le strade piene di umido. Bisogna intervenire subito perché stiamo entrando nella stagione estiva». Sulla stessa linea Antonio Satta, sindaco di Padru: «Andremo fino in fondo con determinazione, chiederemo lo stato d'emergenza». Pronto alla battaglia anche il sindaco di Telti Gianfranco Pinducciu. «È schizofrenia amministrativa - dice invece Francesco Lai, sindaco di Loiri Porto

» I Comuni in trincea contro Cagliari: «Situazione drammatica, la giunta regionale non conosce il territorio»

San Paolo -. Serve una risposta immediata». Presenti in Provincia anche i rappresentanti dei comuni di Alà dei Sardi, Barchidda e Arzachena, mentre Aldo Carta, direttore del Cipnes, ha spiegato che la soglia delle 417 tonnellate non erano in deroga. **Stato d'emergenza.** I sindaci, a fine incontro, si sono poi impegnati a proporre alle loro giunte la richiesta dello stato d'emergenza. Perché il caos rifiuti è ormai dietro l'angolo.

ALL'INTERNO

OLBIA

Multe nella Ztl il Comune si costituisce in giudizio

BUDRONI A PAGINA 17

LA MADDALENA

Le mamme a Mattarella: «Punto nascite da salvare»

BALDINELLI A PAGINA 22



PORTO CERVO

Costa Smeralda la polizia scopre sette strutture ricettive abusive

PUORRO A PAGINA 22